

Migranti in stazione: italiani e svizzeri uniti nella solidarietà

Pubblicato: Venerdì 12 Agosto 2016



C'è un mini-generatore per caricare i cellulari ma non ci sono servizi igienici. E' questa una delle contraddizioni che salta all'occhio quando si arriva al parco della stazione Trenitalia di San Giovanni. **Il numero dei migranti ormai ha superato in maniera costante quota 400** ma l'organizzazione della vita quotidiana di queste persone in cerca di un modo per attraversare il confine è ancora tutta in mano ai volontari italiani e svizzeri.

Si è creato, tra i due Paesi, un ponte di solidarietà grazie **da una parte alla Caritas e ai volontari della Mensa di Sant'Eusebio e dall'altra alle associazioni svizzere Firdaus e One Love.** Sono i volontari di queste realtà, infatti, stanno sfamando queste persone che arrivano stremate da un viaggio infinito e vedono i loro sogni sbattere contro la linea immaginaria del confine, resa reale dai poliziotti svizzeri che li respingono al di qua della frontiera.



Lisa Bosia Mirra è la responsabile di Firdaus che sta coordinando i volontari per la distribuzione dei pasti: «Stiamo distribuendo almeno 400 pasti al giorno e la stessa cosa accade alla mensa di Sant'Eusebio – racconta – per ora stiamo riuscendo a gestire la situazione senza particolari problemi ma questa situazione non può essere eterna». Qualcosa è stato fatto per aiutare donne e bambini con **una tenda da 30 posti e una struttura della parrocchia di Rebbio che accoglie altre famiglie con bambini.**

Paola, volontaria della Sant'Eusebio, sottolinea la mancanza di servizi igienici: «Basterebbe posizionare qualche bagno chimico, non mi pare così difficile – racconta – altrimenti costringiamo queste persone a fare i loro bisogni nel parco». Solo da qualche giorno sono stati posizionati alcuni bidoni per raccogliere i rifiuti e il parco, nel complesso, resta pulito ma la situazione sta per superare la soglia di crisi. **Per ora la soluzione che è stata messa in campo è il trasbordo di alcuni migranti verso Taranto:** solo ieri sono partiti due pullman carichi di migranti.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it